



**Constanze Reuscher**

# MALEDETTI TEDESCHI

Ritorno in un Paese diviso







Constanze Reuscher

# Maledetti tedeschi

Ritorno in un Paese diviso

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19047-3

Prima edizione: settembre 2025

Realizzazione editoriale: m3 studio editoriale, Roma

Maledetti tedeschi



*A Ilaria, Maximilian, Federico, nati europei,  
e, insieme ad Antonio, il mio Nord e il mio Sud*

*Es blühte in der Vergangenheit  
So manche schöne Erscheinung  
Des Glaubens und der Gemütlichkeit  
Jetzt herrscht nur Zweifel, Verneinung.*  
(Nel tempo passato fiorivano tanti  
bei fenomeni di fede e di conforto  
nel nostro tempo sono dominanti  
il dubbio e la negazione soltanto.)

Heinrich Heine, *Deutschland. Ein Wintermärchen*  
(*Germania. Una fiaba d'inverno*).



## Introduzione

Sto per chiudere la valigia, ma all'ultimo momento mi ricordo del talismano che mi ero proposta di portare in viaggio. È un piccolo volume, lo poso tra i vestiti e chiudo la zip.

Vado in Germania. Ci torno dopo trentacinque anni, ma naturalmente non per la prima volta. Questo non è uno degli innumerevoli viaggi per incontrare parenti e amici, per vacanze o anche per lavoro. Parto per il mio Paese per scrivere un diario di viaggio un po' particolare. Voglio scoprire come è cambiata la Germania dal 1989, anno in cui sono arrivata a Roma, con una domanda cruciale: oggi, quella nazione versa davvero in una crisi profonda, così come vuole la narrazione corrente?

Voglio trovare delle risposte a questa domanda, ma altri due elementi muovono queste pagine.

La mia primogenita, Ilaria, vive e lavora da qualche anno a Francoforte. Nelle nostre chiacchiere e discussioni, prima ero io a dare qualche istruzione per «l'uso» del mio Paese. Ilaria ha studiato e vissuto in Francia dopo aver finito la scuola e la Germania non la conosceva troppo bene. Ma con il passare dei mesi e poi degli anni è successo che sempre più spesso è stata lei a spiegare delle cose a me. Sembrava che i miei connazionali avessero fatto delle giravolte da quando me ne ero andata, cambiando mentalità, usanze, abitudini e tante altre cose. Senza dirmelo, maledetti.

E poi c'è stato Cristiano, il mio editor, conosciuto durante il lavoro sul libro precedente. Quando un giorno abbiamo